

# **L'approccio orientato all'azione nell'insegnamento della lingua italiana**

**Gaia Falsaperna  
Università di Vienna**

**Loquit - Colloquia di Italianistica**

**Giovedì 2 Novembre 2017**

**Palacky University, Olomouc**

# Panoramica degli approcci

## ▪ FORMALISTICO

### Metodo grammaticale-traduttivo

- modelli latino-medievali
- Lingua scritta (letteraria, classici)
- Grammatica deduttiva
- studente non conta; docente “vate”

(esercizi di grammatica, traduzioni, letture di classici)

## ▪ **STRUTTURALISTA**

### **Metodo audio-orale**

- Lingua orale (fuori contesto)
- Ripetizione di frasi corrette
- Studente “tabula rasa” (no interferenze L1)
- anni '40 – esercito americano  
(pattern, drills, dialoghi, ripetizioni)

## ■ COMUNICATIVO

**Metodo situazionale, Metodo nozionale-funzionale ecc.**

- Dopo il '68 – reazione al metodo a.o.
- Concetto di situazione e competenza comunicativa
- Centralità dell'apprendente e i suoi bisogni
- Insegnante “regista”
- Unità didattica (grammatica in modo induttivo)  
(varie attività che sviluppano tutte le abilità)

## ■ COOPERATIVO

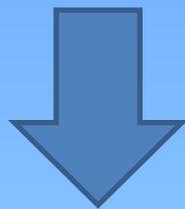
- Anni '90 USA
- Studente= membro di una comunità
- Abilità sociali e interdipendenza positiva
- Docente coordinatore
- Studenti lavorano insieme

# Il task-based approach nel QCER\*

“...le persone che usano e apprendono una lingua sono considerate come **attori sociali**’, vale a dire come membri di una società che hanno **compiti** (di tipo **non solo linguistico**) da portare a termine in circostanze date, in un ambiente specifico e all’interno di un determinato campo d’azione”  
(QCER, 2002: 11)

\*Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Società complessa → interazioni complesse →  
Acquisizione di una **competenza strategica**



Superare un problema/compito grazie anche a  
**competenze extralinguistiche**



Focus **non** sulla lingua o la grammatica  
Necessità di **saper fare**

# L'approccio orientato all'azione...

- Si realizza attraverso realizzazione di **compiti**
- La lingua è il mezzo per raggiungere l'obiettivo e interagire

Lingua= espressioni che permettono di realizzare un'attività sociale

Lezione= avvenimento sociale e comunicativo

Classe= spazio sociale

- Le attività hanno un senso nella **vita reale**

# Compito

Nella lingua comune della vita scolastica 'compito' indica il complesso di attività domestiche (di solito scritte) assegnate dagli insegnanti.

In didattica, il 'compito' è un'attività **finalizzata**, che può essere di ordine cognitivo, operativo, ecc. Molta glottodidattica italiana di matrice anglosassone usa *task* per indicare un 'compito' in questa seconda accezione.

Una delle tendenze emergenti degli anni Novanta è il *task-based learning*, che indica un approccio che riprende la lezione della pedagogia attivistica e focalizza l'attenzione e l'attività soprattutto sull'esecuzione di 'compiti', sulla soluzione di problemi.

Balboni (1999). *Dizionario di Glottodidattica*

*«Si ha un **compito** nella misura in cui l'**azione** è il fatto di uno (o più) soggetti che vi **mobilitano strategicamente** le competenze di cui dispongono per giungere a un **determinato risultato**» (QCER)*

# Il compito è un'attività...

- **Complessa**: obbliga a fare ricorso a una serie di saperi e di saper fare, da combinare secondo un processo coerente
- **"Aperta"**: lascia all'apprendente la scelta delle risorse e del processo
- **"Adidattica"**: l'apprendente è autonomo

# È differente dall'esercizio perché...

	<b>Compito</b>	<b>Esercizio</b>
<b>Contestualizzazione</b>	Sì	No
<b>Problema da risolvere</b>	Sì: azionale o extra-linguistico (+ serie di problemi linguistici)	Sì: linguistico (idealmente uno solo)
<b>Finalizzazione</b>	Sì: azionale o extra-linguistico	Sì: linguistico
<b>Complessità</b>	Sì	No
<b>Prodotto</b>	Poco prevedibile e lungo (più criteri di valutazione)	Prevedibile e limitato (es. Vero o falso)
<b>Didattizzazione</b>	No	Sì

# Esempio. [4° classe Hak]

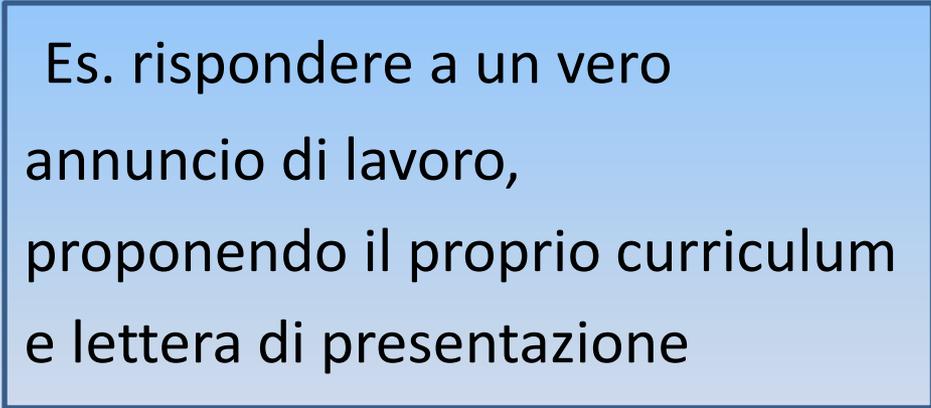
**Tu e il tuo compagno siete soci in affari e volete creare un'azienda insieme. Stabilite:**

- Di cosa si occupa la vostra azienda
- Come si chiama la vostra azienda
- Dove si trova la sede
- Prodotti: tipologia e prezzo
- Con quali nazioni volete avere rapporti commerciali
- Condizioni di pagamento
- Modalità di consegna della merce

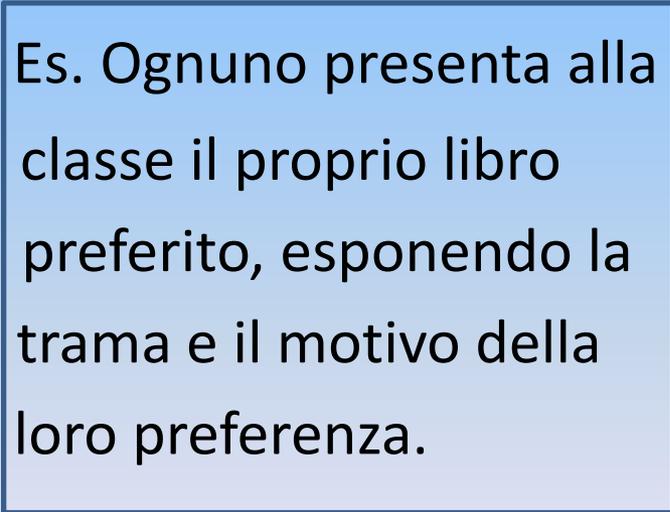
**Presentate il progetto alla classe, cercando di attirare nuovi clienti.**

# Altri caratteri

- Può essere **di gruppo, a coppie o individuale**
- Può essere **scritto o orale**



Es. rispondere a un vero annuncio di lavoro, proponendo il proprio curriculum e lettera di presentazione



Es. Ognuno presenta alla classe il proprio libro preferito, esponendo la trama e il motivo della loro preferenza.

# Ma anche pratico...

Con l'aiuto di questa ricetta cucina questo piatto. Se il piatto è buono e piace ai tuoi compagni, hai capito bene la ricetta! 😊

## Crêpes ai funghi

**Difficoltà:** facile

**Tempo di preparazione:** 60 minuti

**Ingredienti per 4 persone**

- Pastella per 8 crêpes:
- 2 uova
- 100 gr di farina
- 250 ml di latte
- 25 gr di burro fuso
- sale
- 120 gr. di porcini secchi o 800 gr. di funghi freschi
- 500 ml di besciamella
- prezzemolo tritato
- 1 spicchio d'aglio
- olio extravergine d'oliva
- burro
- sale e pepe



Sbattete le uova in una terrina ed incorporatevi la farina e un pizzico di sale, poi versate il latte a filo e il burro fuso e mescolate per ottenere una pastella fluida ed omogenea. Lasciate riposare. Intanto fate rosolare in un po' d'olio l'aglio sbucciato e i funghi puliti e tagliati a fettine. Se utilizziamo funghi essiccati in stagione con l'essiccatore Tauro, facciamoli rinvenire in poca acqua tiepida in una bacinella per 15 minuti circa; strizziamoli e utilizziamoli alla stregua del prodotto fresco. Salate, pepate e spolverizzate con un cucchiaino di prezzemolo tritato. Scaldate una padella antiaderente di 16-18 cm, imburrate e versatevi un mestolino di pastella; cuocete la crêpe su entrambi i lati e procedete allo stesso modo per preparare le altre sette crêpes. Farcite le crêpes con la besciamella mescolata con funghi e fontina. Ripiegatele e trasferitele in una pirofila imburrate. Infornatele a 180° per 15-20 minuti. Servitele calde e decoratele con qualche pezzetto di fungo tenuto da parte.

# Perché un approccio azionale?

Uno studio dello psichiatra **William Glasser** dimostra che si acquisisce:

- Il 10% di quello che si legge
- Il 20% di quello che si sente
- Il 30% di quello che si vede
- Il 50% di quello che si sente e vede insieme
- Il 70 % di quello che si dice
- **Il 90% di quello che si fa, si esegue e si sperimenta**

# Vantaggi dell'approccio azionale

- Si comprende per agire e si agisce per comprendere
- Libertà di selezione del linguaggio
- **Autonomia** (gli studenti impiegano le risorse che sono necessarie a raggiungere l'obiettivo)
- **Consolidamento** di cose già sapute e **acquisizione** di nuovi elementi
- Contesti **autentici** e vicini alla vita **reale** (e futura)
- Sviluppo di altre competenze
- **Apprendimento naturale** (senza focus sulla lingua)

# Il caso del roleplay

- A.** Ti sei appena sposato/a e state per avere un bambino. Discuti con il tuo partner su dove comprare una casa e dove sarà meglio far crescere i bambini (in campagna o in città).
- B.** Discuti con il tuo/la tua partner su quanto scritto sopra

- A.** Hai sempre vissuto in campagna ma ora devi trasferirti in città. Cosa cambia ora nella tua vita? Sei contento/a del cambiamento o sei triste? Discutine con un amico/a.
- B.** Discuti col tuo amico del cambiamento e trovate vantaggi e svantaggi.

- A.** Vivi in campagna e vorresti trasferirti in città perché ti devi svegliare troppo presto per andare a scuola.
- B.** Dai dei consigli alla tua amica per convincere i genitori a trasferirsi in città. Aiutala a trovare buoni motivi e discutete anche i vantaggi e gli svantaggi di un eventuale trasloco.

- A.** Devi trasferirti in Italia per lavoro. Devi decidere se abitare in campagna (dove sei più lontano dal lavoro) o in città (dove le case costano di più). Chiedi consiglio ad un/a amico/a.
- B.** Sei l'amico/a. Dai dei consigli e discutete vantaggi e svantaggi.

# Bibliografia

- AA.VV. (2016). *L'approccio orientato all'azione nell'insegnamento delle lingue*. Barcellona: Difusión
- BACH, G., TIMM, J.P. (2009), *Englischunterricht, Grundlage und Methoden einer handlungsorientierte Unterrichtspraxis*, Tuebingen: Franckle Verlag, [quarta edizione]
- ELLIS, R. (2003). *Task-Based Language Learning and Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press.
- ELLIS, R. (2006). *The Methodology of Task-Based Teaching*, in «Asian EFL Journal», vol. 8 num. 3
- FREIBAUER, M. & PÜRER, N.. *Was heißt « Handlungsorientierung » ?*. in [www.univie.ac.at/](http://www.univie.ac.at/)
- LIONS-OLIVIERI, M.L. & LIRIA, P.(a cura di) (2009), *L'approche actionnelle dans l'enseignement des langues. Douze articles pour mieux comprendre et faire le point*, Paris: Maison des Langues

- LITTLEWOOD, W.(2004). *The Task Based Approach: Some Questions and Suggestions*, in «ELT Journal», 58, pp. 319–326
- MARTIN PERIS, E. (2004). *¿Qué significa trabajar en clase con tareas comunicativas?*. RedELE. Revista electrónica de didáctica / español lengua extranjera.  
[http://www.mecd.gob.es/dctm/redele/Material-RedEle/Revista/2004\\_00/2004\\_redELE\\_0\\_18Martin.pdf?documentId=0901e72b80e0c9e3](http://www.mecd.gob.es/dctm/redele/Material-RedEle/Revista/2004_00/2004_redELE_0_18Martin.pdf?documentId=0901e72b80e0c9e3)
- NUNAN, D. (2004). *Task-based Language Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press.
- CONSIGLIO D'EUROPA (2002). *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Firenze: La Nuova Italia
- RICHARDS, J.C. & RODGERS, T.S. (1986). *Approaches and Methods in Language Teaching*. Cambridge: Cambridge University Press
- SKEHAN, P. (1996). *Second language acquisition research and task based instruction*. In J. Willis e D. Willis (eds.) *Challenge and Change in Language Teaching*. Oxford: Heinemann, 17-30
- WIDDOWSON, H. (1978). *Teaching Language as Communication*. Oxford: Oxford University Press